

L'ASSESSORE KOSIC**Come un grattacielo nello skyline regionale**

L'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic ha usato un'immagine a effetto nel suo intervento, collocando quasi fosse un grattacielo la Rm3 Tesla nello skyline del sistema. La ricerca apre nuove speranze nel tentativo di dare risposte a chi sta male, ha ricordato. Quando saranno assunte le decisioni che riguardano la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, ha promesso, si terranno conto delle necessità di centri di punta come l'ospedale di Udine. Visto che c'è un problema di sostenibilità dei costi della sanità, ha detto, allora "diventa fondamentale fare gli investimenti giusti nei luoghi giusti". E rispetto al nuovo piano socio-sanitario regionale ha ribadito che i cardini saranno quello della informazione condivisa sulle ragioni che portano a certe scelte e della "fiducia necessaria". Parole che lasciano presagire una stagione di

scelte non all'acqua di rose, di una scure pronta a tagliare i centri considerati troppo poco produttivi. Pare questo l'orientamento, dati alla mano e dopo aver raccolto elementi nel corso dell'ampia consultazione degli ultimi mesi.

Il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, ha pronunciato solo poche parole assicurando la disponibilità dell'ateneo a un gioco di squadra, ciascuno nel proprio ruolo: «Una buona assistenza sanitaria nasce da una buona ricerca e da una buona formazione e questo fa sì che si possa anche tendere a elevare la qualità della vita».

Hanno portato i saluti di Palazzo D'Aronco e di Palazzo Belgrado, dato che sindaco e presidente si trovavano alla messa in onore dei caduti in Afghanistan, il vicesindaco Martinez e l'assessore Faleschini.